

Elementi essenziali del progetto

OLD GENERATION: PORTE APERTE ALL'INFORMAZIONE - 2017

Settore e area di intervento

Educazione e promozione culturale – Sportelli informa...

Descrizione dell'area di intervento

“Per me l'uomo colto è colui che sa dove andare a cercare l'informazione nell'unico momento della sua vita in cui gli serve.”

Umberto Eco

La disinformazione rappresenta il più misconosciuto ed urgente problema da risolvere dei giorni nostri, soprattutto, se rapportato alla figura del soggetto anziano, in considerazione alla sua condizione di disagio ed isolamento.

Difatti, nonostante l'obiettivo dei nuovi impegni e delle nuove politiche regionali in materia di disabilità e/o disagio, finalizzato alla creazione di un sistema integrato di servizi sociali che accompagni la persona anziana nel corso di tutta la sua esistenza attraverso la centralità dell'integrazione operativa tra servizi, permangono, in Italia così come nella regione Campania, problematiche di carattere logistico legate alla trasmissione delle informazione e all'accesso ai servizi preposti.

In tale contesto, difatti, se da una parte ci si rende conto di quanto spesso sia indispensabile intervenire sulle persone anziane, anche attraverso metodologie appropriate per la programmazione di interventi specifici, dall'altra si deve iniziare a comprendere che esiste una dimensione del bisogno ancora nascosta, inevasa dai servizi sociali, che va affrontata non solo attraverso l'erogazione di servizi specialistici o professionali, ma conferendo, e lasciando, alla persona anziana il diritto di avere rapido ed immediato accesso alla rete di informazione, a supporto e garanzia dei suoi diritti di cittadinanza.

I bisogni emergenti richiedono nuove forme di intervento. Al bisogno assistenziale, domiciliare, residenziale o ospedaliero, si accompagna, difatti, una necessità ben più strutturata, posta alla base del sistema, in grado a sua volta di attivare a catena, tutta una serie di processi, finalizzati alla realizzazione e al mantenimento del benessere dell'anziano: **la diffusione e circolazione di informazioni**, coerenti, adeguate, tempestive, facilmente

reperibili in funzione dei bisogni manifesti di questi soggetti, spesso posti in una condizione di isolamento e di non accesso ai servizi di cui hanno diritto ad usufruire.

Tant'è vero che, nel territorio campano soprattutto, nonostante l'ingente presenza di strutture ed enti, pubblici e privati, in grado di rispondere a tali esigenze e di offrire servizi di assistenza, sostegno, integrazione e supporto a soggetti anziani che versano in condizioni di disagio fisico, psichico e sociale, spesso si assiste a fenomeni di vera e propria disinformazione generalizzata, che colpisce la maggior parte delle persone in difficoltà, che sembrano non avere gli strumenti informativi ed operativi necessari, non sapendo a chi rivolgersi, quale iter seguire e che tipo di documentazione produrre.

Tali condizioni diventano quindi terreno fertile per il proliferare di luoghi comuni, "panico da disinformazione" e svalutazione nei confronti delle politiche nazionali, regionali e locali che appaiono, agli occhi dei soggetti disinformati, non in grado di soddisfare le richieste della popolazione, determinando dinamiche di astio ed attriti dialettici tra le parti coinvolte.

Eppure, tale problematica, o parte di essa, sembra possa essere risolta a partire dalla promozione di una cultura più estesa in grado di garantire una valida circolazione delle informazioni necessarie circa le strutture presenti sul territorio che offrono servizi di assistenza e sostegno a soggetti in difficoltà, appartenenti alle categorie cosiddette "deboli" della popolazione, anziani in particolare, ponendo specifica attenzione alle modalità di interazione e diffusione delle informazioni, affinché possano risultare quanto più immediate e vicine possibili ai bisogni eterogenei della popolazione.

Promuovere tale prospettiva, fa sì che, mediante l'attivazione di un processo circolare di informazioni/ domanda – offerta, si possano ristabilire gli equilibri interni alla comunità, affinché questa possa sentirsi accolta nei suoi bisogni, integrata e assistita nelle sue difficoltà, affidandosi a strutture competenti, presenti e attive sul proprio territorio di appartenenza, capaci di rendere la persona anziana più autonoma nel decidere cosa fare o cosa scegliere per il proprio bene e per incrementare la propria qualità di vita.

A tal fine, la proposta di intervento attraverso un progetto di Servizio Civile, capace, attraverso il coinvolgimento diretto di giovani volontari, di offrire spazi di informazione, e garantirne l'accesso, stimolando e promuovendo, laddove possibile, l'autosufficienza, come strumento per l'anziano di ricostruzione della propria identità e recupero della propria dignità.

Obiettivi del progetto

Il Progetto “Old Generation: porte aperte all’informazione” muove dall’intento di porre l’attenzione necessaria sui diritti di informazione ed i bisogni di orientamento/ assistenza delle fasce di popolazione in difficoltà, con particolare attenzione all’ambito della terza età, attraverso l’incremento di attività volte in particolare alla tutela ed alla promozione dei loro diritti, alla permanenza attiva nel tessuto sociale della comunità, garantendo dignità e qualità di vita soprattutto nei confronti di coloro che vivono in condizione di non autosufficienza, totale o parziale.

Obiettivo generale del Progetto sarà quello di ottimizzare la proposta globale degli interventi rivolti alla persona in condizione di disagio fisico, psichico e sociale che intende usufruire dei servizi presenti sul territorio, erogati dalla cooperativa “Vega”, o da altri enti, privati o sociali, informando circa convenzioni/ collaborazioni, attraverso un’ adeguata assistenza, logistica e/o pratica, supporto, sostegno ed integrazione, mediante la valorizzazione ed incremento dell’informazione, estendendola, circa le possibilità di accesso a enti e strutture presenti sul territorio che erogano servizi, in grado di soddisfarne bisogni e richieste.

Inoltre la legge 328/2000 introduce come livello essenziale dei servizi sociali, alla persona e alla comunità, la funzione di informazione e consulenza per l’accesso alla rete dei servizi al fine di:

- ✓ Avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi;
- ✓ Conoscere le risorse disponibili nel territorio che possono risultare utili per affrontare esigenze e bisogni legate alla condizione di difficoltà in cui versano;
- ✓ Avere maggiore supporto circa le modalità di accesso (accompagnamento fisico ai servizi);
- ✓ Estendere le informazioni ad un maggior numero di soggetti, mediante una capillare diffusione;
- ✓ Promuovere interventi di sensibilizzazione territoriale, volti a restituire al soggetto in difficoltà uno spazio di accoglimento, orientamento ed integrazione

Tale azione permetterà di raggiungere uno standard qualitativo minimo ed omogeneo sull’intero territorio provinciale.

Benefici

La presente proposta progettuale si propone come percorso concreto nella direzione di cittadinanza e partecipazione attiva.

Si intende agire sulle aree di bisogno individuale per apportare significative trasformazioni sull’attuale sistema dei servizi offerti dallo Sportello Informa erogato dalla cooperativa sociale “Vega”, fornendo una risposta a coloro che necessitano di supporto in termini di accesso alle informazioni, rivolgendosi con particolare attenzione alle persone anziane che, per motivi di isolamento, emarginazione e/ o disinformazione, non riescono in alcuno modo ad accedere alla rete assistenziale e risultano poco integrati nella società, oltre che ignari

delle opportunità e delle possibilità di cui potrebbero usufruire.

Attività d'impiego dei volontari

Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di supportare, sia in termini di ore di servizi resi che di gamma di attività, le azioni descritte nel presente progetto, con particolare riguardo alla funzione di sostegno ed implementazione delle attività specifiche per ciascuna figura professionale impiegata.

Attività per l'attuazione dell' Obiettivo Specifico 1:

Migliorare la quantità e la qualità del flusso informativo, di assistenza ed orientamento ai servizi destinati all'anziano

Azione A: Potenziamento delle attività erogate dallo Sportello Informa

Attività A 1: Ampliamento delle attività di raccolta e selezione delle informazioni

- Supporto per l'organizzazione dell'espletamento delle attività
- Supporto per la raccolta e selezione delle informazioni riguardanti risorse e servizi del territorio per tipologia di utenza
- Sostegno per la raccolta documentazione per le procedure di accesso ai servizi
- Affiancamento per la ricerca sulle nuove disposizioni legislative in materia di assistenza, nonché notizie/informazioni pertinenti ed aggiornate sulle risorse sociali pubbliche e private disponibili, nel territorio della Provincia
- Supporto per la ricerca di nuove informazioni circa visite guidate e/o eventi folkloristici, di tipo religioso, sociale e culturale, promossi sul territorio
- Sostegno per la creazione di una mailing list di persone interessate a ricevere ulteriori informazioni e aggiornamenti
- Sostegno per la creazione di una lista dei recapiti degli enti e strutture, con specifiche dei servizi offerti.

Attività A 2: Disposizione del materiale informativo

- Supporto per l'organizzazione dell'espletamento delle attività
- Affiancamento per la gestione ed aggiornamento periodico della banca dati
- Supporto per l'aggiornamento dei portali internet dedicati agli Sportelli Informa
- Affiancamento per la predisposizione di schede informative sulle attività e sui servizi erogati, con indicazione degli uffici afferenti, sedi, recapiti, orari
- Sostegno per la predisposizione di dossier/bacheche per un veloce reperimento delle informazioni in evidenza
- Affiancamento per la rielaborazione contenuti del materiale informativo
- Sostegno per l'elaborazione di una bozza grafica di opuscoli, volantini e locandine

- Affiancamento per la realizzazione di contenuti da inserire nella bozza

Attività A 3: Orientamento ed accompagnamento ai servizi

- Supporto per la predisposizione, somministrazione e compilazione di schede per la raccolta di dati, esigenze ed esplicitazioni delle difficoltà del soggetto
- Affiancamento per l'accoglienza e consulenza sul bisogno espresso
- Affiancamento per la valutazione della richiesta e del bisogno
- Supporto per la segnalazione e trasmissione diretta al servizio di competenza
- Affiancamento per l'accompagnamento diretto ai servizi/interventi
- Aiuto nella compilazione della modulistica necessaria per l'accesso ai servizi
- Affiancamento alle attività di messa in rete con altri attori sociali
- Supporto per il disbrigo pratiche
- Informare i soggetti circa i servizi presenti e le relative modalità di accesso

Attività per l'attuazione dell' Obiettivo Specifico 2:

Garantire e promuovere la diffusione dei servizi offerti dallo Sportello informa

Azione B: Incrementare la rete di utenti che afferiscono allo Sportello Informa

Attività B 1: Creazione di Sportello Informa itinerante

- Supporto per l'organizzazione logistica dell'espletamento delle attività
- Supporto per l'allestimento del Gazebo preposto
- Affiancamento per la predisposizione, somministrazione e compilazione di schede per la raccolta di dati, esigenze ed esplicitazioni delle difficoltà del soggetto
- Supporto per la raccolta di segnalazioni e richieste d'aiuto da parte di soggetti in situazioni di disagio
- Sostegno per l'accoglienza e consulenza sul bisogno espresso
- Supporto per la valutazione della richiesta e del bisogno
- Informare i soggetti circa i servizi presenti e le relative modalità di accesso
- Sostegno per l'organizzazione logistica dell'attività di supporto/ sostegno in funzione delle richieste presentate
- Supporto per la segnalazione e trasmissione diretta al servizio di competenza
- Aiuto nella compilazione della modulistica necessaria per l'accesso ai servizi
- Sostegno per l'attività di messa in rete con altri attori sociali
- Supporto per il disbrigo pratiche

Azione C: Promozione dei servizi offerti dallo Sportello Informa

Attività C 1: Diffusione delle informazione sul territorio

- Supporto per l'organizzazione dell'espletamento delle attività

- Supporto alla redazione e predisposizione dei materiali divulgativi
- Sostegno alla realizzazione di volantini, materiale informativo e divulgativo
- Affiancamento nella distribuzione del materiale informativo e promozionale prodotto presso le principali sedi di accoglienza anziani
- Mappare/ informare i soggetti circa i servizi presenti sul territorio e le relative modalità di accesso
- Supporto per la valutazione ed approfondimento di proposte dei soggetti su tematiche di loro interesse

Attività C 2: Interventi di animazione di strada

- Supporto alla redazione e predisposizione dei materiali divulgativi
- Sostegno all'organizzazione logistica degli eventi
- Realizzazione degli interventi di strada
- Pubblicizzazione territoriale degli eventi, anche mediante mezzi online
- Supporto per la realizzazione e diffusione di riprese degli eventi mediante social network
- Coinvolgimento della comunità locale alle rappresentazioni/ eventi
- Partecipazione alla pari alle attività

Criteri di selezione

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008

Cert. N. 008b/12

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito www.amesci.org

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

Valutazione dei titoli massimo	MAX 50 PUNTI
Precedenti esperienze	MAX 30 PUNTI
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	MAX 20 PUNTI

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato max 30 punti

L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.

Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi *per ogni singola tipologia di esperienza svolta*.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	<i>1 punto</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	<i>0,75 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	<i>0,50 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	<i>0,25 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).

L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio max 4 punti professionali:

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola

media superiore, essa non verrà valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente

ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del max 4 punti giovane

Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti

ITEM

Attestato o autocertificati

PUNTEGGIO

1
punto/conoscenza

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

COLLOQUIO

MAX 60 PUNTI

La somma di tutti i punteggi assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti;
- buone capacità di analisi.

Sedi di svolgimento e posti disponibili

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

5

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

5

Numero posti con solo vitto:

0

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede
1	VEGA ONLUS ASSISTENZA DOMICILIARE	CASORIA (NA)	VIA NAZARIO SAURO 30 80026 (PIANO:0)	119839	5

Caratteristiche conoscenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di testi informativi, uso di strumentazioni tecniche, riconoscimento delle emergenze, valutazioni tecniche;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team working;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno

di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;

- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

L'ente proponente il progetto riconosce e attesta le competenze acquisite.

Formazione specifica dei volontari

In aula:

I APPROFONDIMENTO:

Modulo I: Gli sportelli informa: l'importanza di diffondere notizie utili all'orientamento dei soggetti anziani in condizioni di difficoltà;

Modulo II: Promuovere la cultura della comunicazione, non solo trasmettendo informazioni chiare e puntuali, ma anche adottando una metodologia di gestione del servizio che educi all'autonomia culturale, al pluralismo dell'informazione e alla capacità di analizzare i dati della realtà in modo disincantato e pragmatico;

II APPROFONDIMENTO:

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato

- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

➤ **I Modulo: Educazione e promozione culturale**

- Gli sportelli Informa: requisiti, funzioni ed obiettivi
- L'integrazione interculturale
- La condizione degli anziani
- Definizioni di disabilità, classificazioni della disabilità e la diagnosi funzionale
- I nuovi analfabetismi
- Relazioni con l'utenza
- Composizione dei servizi
- Il sistema di erogazione
- L'ambiente di erogazione
- Approfondimento sugli strumenti giuridici di tutela dei diritti del cittadino
- La ricerca in campo socio- assistenziale
- La valutazione della qualità dei servizi
- Comunicazione interpersonale
- Ascolto attivo

➤ **II Modulo: Modalità di comunicazione**

- Tecniche di trasmissione formativa di base
- Realizzare e gestire un sito Web: aspetti di progettazione
- Progettazione delle pagine: i tempi di risposta, metodi di ottimizzazione, i link, strumenti di controllo
- Progettazione dei contenuti: il linguaggio, le modalità di lettura delle pagine web, organizzazione dei contenuti, il valore, visibilità del sito, motori di ricerca e web marketing
- Design del sito: la home page, metafore, navigazione, la struttura del sito, coerenza interna e aderenza agli standard, aiutare gli utenti, funzionalità di ricerca

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line

- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.